

		Ferrovie dello Stato Società di Servizi e Trasporti per Azioni		
Conto Economico		1999	1998	Differenze
A. VALORE DELLA PRODUZIONE				
1. RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI				
a) Prodotti del traffico viaggiatori				
- Clientela ordinaria	3.627.112.361.616	3.475.426.872.587	151.685.489.029	
- Contratto di servizio pubblico con Enti pubblici territoriali	12.647.368.278	13.641.050.195	(993.681.917)	
b) Prodotti del traffico merci e poste	1.320.407.660.302	1.442.847.213.299	(122.439.552.997)	
c) Contratto di servizio pubblico con lo Stato	2.927.400.000.000	2.924.300.000.000	3.100.000.000	
d) Altri ricavi delle vendite e delle prestazioni	595.770.330.638	552.953.350.257	42.816.980.381	
<i>Totale 1</i>	8.483.337.720.834	8.409.168.486.338	74.169.234.496	
2. VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE, SEMILAVORATI E FINITI	0	0	0	
3. VARIAZIONE DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE	57.944.974.144	(6.024.780.803)	63.969.754.947	
4. INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	1.119.018.754.299	1.002.980.366.874	116.038.387.425	
5. ALTRI RICAVI E PROVENTI				
a) contributi in conto esercizio				
- Ai sensi dei Regolamenti CEE	2.770.000.000.000	3.275.700.000.000	(505.700.000.000)	
- Altri	49.744.235.585	16.016.760.857	33.727.474.728	
b) Utilizzo fondo ristrutturazione ex legge 448/98	1.886.273.753.147	1.743.158.409.511	143.115.343.636	
c) altri ricavi e proventi	246.480.347.198	1.023.044.121.035	(776.563.773.837)	
<i>Totale 5</i>	4.952.498.335.930	6.057.919.291.403	(1.105.420.955.473)	
<i>Totale A) Valore della produzione</i>	14.612.799.785.207	15.464.043.363.812	(851.243.578.605)	
B. COSTI DELLA PRODUZIONE				
6. PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI	1.316.297.316.718	1.242.533.018.867	73.764.297.851	
7. PER SERVIZI	2.557.569.430.337	2.384.901.318.865	172.668.111.472	
8. PER GODIMENTO BENI DI TERZI	212.873.989.205	246.382.057.277	(33.508.068.072)	
9. PER IL PERSONALE				
a) salari e stipendi	6.624.285.478.484	6.751.120.525.574	(126.835.047.090)	
b) oneri sociali	1.650.430.413.091	1.661.199.795.573	(10.769.382.482)	
c) trattamento di fine rapporto	594.456.064.092	602.098.680.489	(7.642.616.397)	
d) altri costi	14.666.544.996	18.905.355.107	(4.238.810.111)	
	8.883.838.500.663	9.033.324.356.743	(149.485.856.080)	
10. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI				
a) ammortamento immobilizzazioni immateriali	84.622.851.213	69.135.770.675	15.487.080.538	
b) ammortamento immobilizzazioni materiali	3.519.063.894.093	3.309.526.426.242	209.537.467.851	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	89.477.165.776	338.710.950.688	(249.233.784.912)	
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	100.424.538.310	36.097.839.075	64.326.699.235	
	3.793.588.449.392	3.753.470.986.680	40.117.462.712	
11. VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI	(26.550.312.171)	39.717.501.228	(66.267.813.399)	
12. ACCANTONAMENTI PER RISCHI	379.587.947.520	451.282.828.635	(71.694.881.115)	
13. ALTRI ACCANTONAMENTI	10.662.958.491	123.827.030.673	(113.164.072.182)	
14. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	196.398.754.286	189.247.573.426	7.151.180.860	
<i>Totale B) Costi della produzione</i>	17.324.267.034.441	17.464.686.672.394	(140.419.637.953)	
<i>Differenza tra valore e costi della produzione</i>	(2.711.467.249.234)	(2.000.643.308.582)	(710.823.940.652)	
C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
15. PROVENTI DA PARTECIPAZIONI				
- in imprese controllate e collegate	859.531.492	196.256.946	663.274.546	
- in altre imprese	3.393.276.016	3.302.713.440	90.562.576	
<i>Totale 15</i>	4.252.807.508	3.498.970.386	753.837.122	
16. ALTRI PROVENTI FINANZIARI				

		<i>Ferrovie dello Stato Società di Servizi e Trasporti per Azioni</i>		
Conto Economico		1999	1998	Differenze
a)	da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:			
-	da imprese controllate e collegate	0	0	0
-	da controllanti	0	0	0
-	da altri	3.246.592.130	3.514.016.382	(267.424.252)
		3.246.592.130	3.514.016.382	(267.424.252)
b)	da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0	796.887	(796.887)
c)	da titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	12.229.526.573	0	12.229.526.573
d)	proventi diversi dai precedenti:			
-	da imprese controllate e collegate	2.749.066.004	3.815.538.698	(1.066.472.694)
-	da controllanti	0	0	0
-	da altri	97.364.493.755	113.276.392.511	(15.911.898.756)
		100.113.559.759	117.091.931.209	(16.978.371.450)
	Totale 16	115.589.678.462	120.606.744.478	(5.017.066.016)
17. INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI				
-	verso imprese controllate e collegate	11.090.038.792	13.123.517.857	(2.033.479.065)
-	verso controllanti	0	0	0
-	verso altri			
-	su debiti obbligazionari	0	0	0
-	su debiti verso Istituti finanziari	34.250.206.129	47.822.694.099	(13.572.487.970)
-	oneri finanziari diversi	94.169.792.027	317.903.035.764	(223.733.243.737)
	Totale 17	139.510.036.948	378.849.247.720	(239.339.210.772)
Totale C) Proventi e oneri finanziari		(19.667.550.978)	(254.743.532.856)	235.075.981.878
D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE				
18. RIVALUTAZIONI				
a)	di partecipazioni	0	0	0
b)	di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
c)	di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
	Totale 18	0	0	0
19. SVALUTAZIONI				
a)	di partecipazioni	36.164.002.734	42.260.758.913	(6.096.756.179)
b)	di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
c)	di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
	Totale 19	36.164.002.734	42.260.758.913	(6.096.756.179)
Totale D) Rettifiche di valore		(36.164.002.734)	(42.260.758.913)	6.096.756.179
E. PROVENTI E ONERI STRAORDINARI				
20. PROVENTI STRAORDINARI				
-	plusvalenze da alienazioni	51.309.970.690	83.822.673.229	(32.512.702.539)
-	contributi per ristrutturazione industriale (esodi anticipati)	194.024.949.699	30.449.200.155	163.575.749.544
-	altri proventi	374.814.684.743	1.628.939.404.016	(1.254.124.719.273)
	Totale 20	620.149.605.132	1.743.211.277.400	(1.123.061.672.268)
21. ONERI STRAORDINARI				
-	minusvalenze da alienazioni	22.603.479.961	17.896.675.994	4.706.803.967
-	imposte relative ad esercizi precedenti	2.683.938.096	3.532.468.414	(848.530.318)
-	costi per esodi anticipati	194.024.949.699	30.449.200.155	163.575.749.544
-	altri oneri	204.714.403.312	1.508.164.964.319	(1.303.450.561.007)
	Totale 21	424.026.771.068	1.560.043.308.882	(1.136.016.537.814)
Totale E) Partite straordinarie		196.122.834.064	183.167.968.518	12.954.865.546

		<i>Ferrovie dello Stato Società di Servizi e Trasporti per Azioni</i>		
Conto Economico		1999	1998	Differenza
<i>Risultato prima delle imposte (A-B+/-C+/-D+/-E)</i>		(2.571.175.968.882)	(2.114.479.631.833)	(456.696.337.049)
22. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO		(280.000.000.000)	(323.849.878.108)	43.849.878.108
Utile/(Perdita) di esercizio		(2.851.175.968.882)	(2.438.329.509.941)	(412.846.458.941)

FERROVIE DELLO STATO
SOCIETÀ DI TRASPORTI E SERVIZI PER AZIONI

NOTA INTEGRATIVA
AL BILANCIO CHIUSO
IL 31 DICEMBRE 1999

Ferrovie dello Stato Società di Trasporti e Servizi per Azioni

Sede in Roma Piazza della Croce Rossa, 1

Nota integrativa

al bilancio chiuso il 31/12/1999

SEZIONE 1

Contenuto e forma del bilancio

La Ferrovie dello Stato S.p.A. ha in affidamento la concessione del servizio ferroviario di trasporto pubblico, integrato e/o sostituito con qualsiasi altro mezzo di trasporto terrestre, l'esercizio del servizio di trasporto pubblico via mare e la progettazione e costruzione di nuove linee, nonché il potenziamento e l'ammodernamento di quelle esistenti, in forza dell'atto di concessione emanato con DM Trasporti n. 225 T del 26/11/1993.

La società opera nel settore dei trasporti anche mediante società controllate e collegate. A questo riguardo si segnala che, sin dal 1994, la società presenta il suo bilancio consolidato che evidenzia un patrimonio netto di gruppo di 33.581.171 milioni ed una perdita consolidata di gruppo di 2.879.948 milioni.

Il bilancio di esercizio, che sottoponiamo alla Vostra approvazione, è costituito da: Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota integrativa; quest'ultima comprende il rendiconto finanziario dell'esercizio, nonché l'analisi delle variazioni intervenute nel Patrimonio Netto. In allegato alla nota integrativa è riportato l'elenco dei debiti trasferiti allo Stato in data 31-12-1996 (ai sensi dell'art.2, comma 12 della legge 23 dicembre 1996, n. 662), per i quali la società continua a svolgere le incombenze amministrative.

Per quanto riguarda ulteriori dati sui rapporti con imprese controllate, collegate, nonché per i fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio e dopo la chiusura dello stesso e per le indagini giudiziarie in corso, si fa rinvio a quanto indicato nella relazione sulla gestione (B.2 - B.3 - B.4 - B.5).

Vengono infine presentati, a fini comparativi, lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico dell'esercizio 1998.

SEZIONE 2

Introduzione ai criteri di redazione del bilancio

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 1999, del quale la presente nota integrativa costituisce parte integrante, è stato redatto nel rispetto degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile e delle applicabili norme speciali. Talune riclassificazioni operate nell'esercizio 1999 nelle voci del conto economico e dello stato patrimoniale, volte a meglio rappresentare la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società, sono state operate anche sui saldi dell'esercizio precedente, al fine di permettere la omogenea comparabilità dei singoli valori.

Occorre peraltro sottolineare che la normativa speciale che disciplina i servizi di trasporto pubblico nonché il complesso processo di trasformazione/ristrutturazione del previgente ente pubblico in società per azioni contiene elementi peculiari che hanno prodotto effetti nella formazione del bilancio d'esercizio, oltre a richiedere l'aggiunta di specifiche voci alla struttura dello stato patrimoniale e del conto economico ai sensi dell'art.2423/ter, 3° comma del Codice Civile.

In particolare l'art.15, comma 2, del D.L. 11 luglio 1992 n. 333, convertito dalla legge 8 agosto 1992 n° 359, come da ultimo modificato dal D.L. 21 giugno 1993 n° 198, convertito dalla legge 9 agosto 1993 n° 292, prevedeva che il patrimonio iniziale delle società per azioni derivanti dalle particolari trasformazioni degli enti pubblici economici dovesse essere determinato dal Ministero del Tesoro sulla base sia dei rispettivi ultimi bilanci, sia di apposite proposte di rettifica dei valori dell'attivo e del passivo, da parte dei Consigli di Amministrazione. Gli effetti delle citate operazioni sono state ampiamente formulate nel bilancio chiuso al 31 dicembre 1994.

Ai sensi dell'art.2 comma 12 della legge 23.12.1996 n. 662, si è provveduto, a fine esercizio 1996, ad imputare allo Stato i debiti per prestiti e mutui contratti dalle F.S. con ammortamento a totale carico dello Stato. Tuttavia, essendo state affidate alla società le incombenze amministrative relative al servizio dei prestiti, l'importo del debito residuo è appostato nei conti d'ordine, mentre in allegato al bilancio è riportato l'elenco dettagliato dei debiti ancora in essere.

Il comma 5 dell'art.43 della legge 23 dicembre 1998, n.448 stabilisce: «5. In attesa che vengano definiti gli assetti del settore ferroviario in attuazione del decreto del Presidente della Repubblica 8 luglio 1998, n. 277, e che, conseguentemente, il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica disponga la valutazione del ramo d'azienda "Gestione dell'infrastruttura" ai sensi dell'articolo 55 della legge 27 dicembre 1997, n. 449, la società Ferrovie dello Stato Spa è autorizzata a costituire, a valere sul proprio netto patrimoniale, un fondo di ristrutturazione di importo pari al valore netto dell'infrastruttura risultante dal bilancio al 31 dicembre 1997.».

In attuazione di questa disposizione, come meglio descritto nel commento alla voce, è stato costituito un apposito fondo da utilizzarsi con le modalità definite dall'Assemblea Ordinaria del 14 giugno 1999.

Da ultimo si segnala che, nell'ambito del processo di societizzazione in corso, in esecuzione dell'accordo con le SBB firmato il 2 febbraio 2000, di cui si è riferito nella relazione sulla gestione, è previsto il conferimento del ramo d'azienda merci ad una società a capitale paritetico FS e SBB. Tale ramo le cui attività sono costituite prevalentemente dal materiale rotabile è oggetto di valutazione da

parte di un perito nominato dal Tribunale di Roma. Le eventuali minusvalenze che in base a tale perizia dovessero emergere dal conferimento saranno contabilizzate quando, su questa base, saranno quantificabili utilizzando, se autorizzato dall'Assemblea, il Fondo di ristrutturazione

SEZIONE 3

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione sono conformi a quelli applicati per la redazione del bilancio dell'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art.10 della legge n. 72 del 13/03/1983, precisiamo che non sono state effettuate rivalutazioni monetarie ed economiche, né si è derogato a quanto indicato negli articoli 2423 e 2423 bis del Codice Civile.

Qui di seguito si elencano i principali criteri di valutazione adottati.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o produzione interna comprensivo di oneri accessori. Gli importi sono esposti al netto delle quote di ammortamento, che sono calcolate in misura costante in funzione della residua possibilità di utilizzazione del bene.

I costi di ricerca e sviluppo, se di accertata utilità pluriennale, vengono iscritti all'attivo, tra le immobilizzazioni immateriali, con il consenso del Collegio Sindacale e ammortizzati in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Fra le immobilizzazioni immateriali sono appostati anche i contributi in conto interessi di pertinenza della controllata TAV ai sensi della convenzione fra le due Società. Tale classificazione dei contributi è da ricollegare al fatto che i benefici economici che deriveranno ad FS si realizzeranno solo quando le linee ad Alta Velocità che la TAV sta costruendo saranno produttive di reddito.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di costruzione interna comprensivo degli oneri accessori imputabili, al netto degli ammortamenti.

Per i beni rivenienti dall'ex Ente di Stato il costo è rappresentato dal valore ad essi attribuito in sede di rideterminazione del patrimonio netto iniziale della società, ai sensi della citata legge n. 292/93 di conversione dei precedenti decreti.

Pur nell'evolversi delle prospettive di redditività dell'infrastruttura, non si è ritenuto, come già nel precedente esercizio, di apportare rettifiche ai valori dell'infrastruttura stessa come sopra determinati in attesa che vengano compiutamente definiti i futuri assetti societari e con essi tali prospettive di redditività e in quanto la rideterminazione di tali valori, in conformità dell'art.55 della legge 449/97, dovrà essere effettuata sulla scorta di una valutazione del ramo d'azienda «Gestione dell'Infrastruttura», tuttora da disporre da parte del Ministero del Tesoro. Ciò tenuto anche conto che, nelle

more, è stato costituito il Fondo ristrutturazione previsto dall'art.43 della legge n.448/98 che rappresenta una cautela di bilancio a fronte, in particolare, dei valori di carico dell'infrastruttura.

Gli ammortamenti sono stati calcolati in modo sistematico e costante sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico - tecnica stimata dei cespiti. Nell'anno di acquisizione o di costruzione è applicata una aliquota pari al 50% della aliquota ordinaria, salvo che per gli immobili, ai quali si applica sempre l'aliquota ordinaria.

Le quote annuali di ammortamento utilizzate sono le seguenti:

Terreni e fabbricati	
Terreni patrimoniali	0,0%
Fabbricati civili strumentali	2,0%
Fabbricati industriali	2,0%
Fabbricati civili non strumentali	1,5%
Parcheggi	1,5%
Infrastrutture ferroviarie e portuali	
Terreni strumentali	0,5%
Corpo stradale	2,0%
Impianti di trazione elettrica	2,5%
Sovrastruttura linea	5,0%
Impianti di sicurezza e segnalamento	6,0%
Impianti di telecomunicazione e telematici	2,5%
Linee a fibre ottiche	3,3%
Impianti di illuminazione	4,0%
Meccanismi fissi e speciali	6,0%
Costruzioni leggere	2,0%
Impianti idrici	2,5%
Impianti di depurazione	2,5%
Impianti fissi per navi traghetto	0,5%
Scorta tecnica per impianti tecnologici	6,0%
Scorta tecnica per impianti di armamento	2,0%
Materiale rotabile e navi traghetto	
Materiale rotabile ante 1986	6,67%
Materiale rotabile dal 1986	5,00%
Manutenzione incrementativa	20,0%
Scorta tecnica per materiale rotabile	5,0%
Navi traghetto	7,5%
Scorta tecnica per navi traghetto	7,5%
Impianti industriali	
Impianti officina	2,5%
Magazzini industriali	2,0%
Attrezzatura industriale	
Mezzi circolanti su strada	7,5%
Macchinari e attrezzatura	10,0%
Mezzi di carico	10,0%
Impianti di comunicazione	25,0%
Altri beni	
Autoveicoli	20,0%
Mobili e arredi	12,0%
Macchine d'ufficio ordinarie	12,0%
Macchine d'ufficio elettroniche	18,0%
Telefoni cellulari	20,0%
Impianti specifici mense e ferrotel	12,0%
Attrezzature mense e ferrotel	25,0%

Impianti generici mense e ferrotel	8,0%
Attrezzatura varia e minuta	12,0%
Apparecchiatura sanitaria	12,5%

Le spese di manutenzione delle immobilizzazioni materiali vengono imputate al Conto Economico quando sostenute, salvo quelle aventi natura incrementativa, che vengono capitalizzate.

Per quanto attiene, in particolare, il materiale rotabile, i costi per lavori di manutenzione straordinaria sono rilevati come segue:

- il costo dei lavori di totale ricostruzione, che intervengono indicativamente al ventesimo anno di vita del cespite, è portato ad incremento dei beni ed è ammortizzato per la durata di vita residua utile stimata in venti anni;
- i costi dei lavori di manutenzione incrementativa orientata al costante aggiornamento tecnologico, che intervengono a scadenze più brevi, sono iscritti nell'ambito della categoria "materiale rotabile" e sono ammortizzati in cinque anni;

Nelle immobilizzazioni materiali sono comprese le scorte tecniche che sono valutate ed ammortizzate con gli stessi criteri dei cespiti cui afferiscono.

Immobilizzazioni finanziarie - Partecipazioni

Le partecipazioni sono valutate al costo, rettificato ove necessario per perdite permanenti di valore; tale minor valore non è mantenuto se negli esercizi successivi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata. Le partecipazioni per le quali siano in atto scelte strategiche di cessione, sono trasferite all'attivo circolante al minore tra il valore iscritto in bilancio ed il presunto valore di realizzo.

Crediti e debiti

I crediti di qualsiasi natura sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo attraverso apposito fondo svalutazione crediti portato a diretta diminuzione degli stessi.

I debiti sono esposti al loro valore nominale.

I debiti e crediti in valuta dei Paesi non aderenti all'Euro, tutti di natura commerciale, sono espressi al cambio del giorno di effettuazione delle rispettive operazioni; tuttavia la conversione al cambio di fine esercizio non avrebbe dato luogo ad apprezzabili differenze. Si ricorda che, al 31-12-1998, i debiti e i crediti nelle valute aderenti all'UME sono stati convertiti applicando i tassi fissi di conversione e le differenze cambio che ne sono emerse sono state imputate a conto economico.

I debiti nei confronti dei ferrovieri in pensione a seguito della riliquidazione della indennità di buonuscita, da effettuare ai sensi della legge n. 87/1994, non sono appostati in quanto, come previsto dalla citata legge, l'indennità stessa viene interamente rimborsata da parte del Tesoro.

I debiti per ferie maturate e non godute dal personale alla chiusura dell'esercizio riflette una stima di quanto da erogarsi a titolo di emolumenti ed oneri riflessi nel periodo di godimento delle ferie.

Rimanenze

Le giacenze di magazzino, costituite per la parte preponderante da pezzi di ricambio per la manutenzione di materiale rotabile e infrastruttura, sono valutate al costo medio ponderato o, se minore, al relativo valore di mercato. Al passivo è iscritto un fondo cautelativo a fronte delle presumibili perdite di valore dei materiali a lenta movimentazione nel loro complesso.

I lavori in corso su ordinazione sono valutati al costo specifico.

I cespiti radiati da alienare sono iscritti al minor valore tra il valore netto residuo da ammortizzare ed il presumibile valore di realizzo.

Titoli

Sono valorizzati al costo medio ponderato o, se minore, al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Disponibilità liquide

Tali disponibilità sono iscritte al valore nominale; quelle in valuta estera sono adeguate al cambio di fine esercizio.

Ratei e risconti

Sono calcolati con il criterio della competenza economica e temporale in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi in ragione di esercizio.

Contributi in conto impianti

I contributi in conto impianti ricevuti dallo Stato, da altri Enti pubblici, dalla UE e da altri, che nel 1998 venivano rilevati nei risconti passivi per essere imputati successivamente a conto economico in funzione dell'ammortamento dei cespiti cui si riferiscono, a decorrere dall'esercizio 1999 vengono portati direttamente in diminuzione delle *Immobilizzazioni in corso e acconti* quale riduzione del costo sostenuto per le stesse.

Questa diversa classificazione, ritenuta migliorativa, si è resa possibile a seguito del cambiamento del sistema informativo - contabile che consente di associare i contributi ricevuti alle commesse di investimento e al cespite interessato.

Negli esercizi precedenti al 1998 detti contributi venivano portati in aumento del patrimonio netto al momento dell'incasso

Fondi per rischi ed oneri

Tali fondi sono costituiti a fronte di oneri e perdite realisticamente prevedibili dei quali, alla chiusura dell'esercizio, sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Fondi per trattamento di quiescenza - Fondo Pensioni

Si tratta di una «*Gestione Patrimoniale*» posta temporaneamente nel bilancio della Società in attesa della riforma del sistema previdenziale e pensionistico dei ferrovieri e destinata ad accogliere i flussi per il pagamento delle pensioni al personale ferroviario iscritto a tale regime.

La mancata iscrizione di una riserva matematica per le pensioni da corrispondere è motivata dal fatto che lo Stato, per legge, è tenuto a versare la differenza fra il flusso di pensioni pagate, da una parte, ed il flusso dei contributi a carico dei dipendenti e della Società e degli eventuali proventi finanziari generati dal Fondo, dall'altra.

La consistenza del patrimonio del Fondo è iscritta al valore nominale, cui si contrappongono gli impieghi, anch'essi iscritti al valore nominale, appostati, per la parte depositata presso la Cassa Depositi e Prestiti, tra le «*Immobilizzazioni finanziarie*» e, per il residuo, in altre voci delle attività.

Al riguardo si fa presente che l'art.43 della legge 23 dicembre 1999, n.488 (Legge finanziaria 2000) prevede la soppressione del Fondo e l'istituzione presso l'INPS di «*un apposito Fondo Speciale al quale è iscritto obbligatoriamente, con effetto dalla stessa data, tutto il personale dipendente dalla Ferrovie dello Stato Spa.*».

Fondi per imposte

Accolgono gli stanziamenti a fronte di oneri fiscali di prevedibile sostenimento futuro.

Fondo per ristrutturazione industriale

Il fondo è stato costituito nel 1993, mediante rettifica del patrimonio netto ai sensi dell'art.15 del D.L. 333/92, convertito nella legge 359/92, per fronteggiare gli oneri di ristrutturazione originati dal processo di trasformazione, in conformità al Piano di impresa ed al Contratto di programma.

È esposto in bilancio al netto degli utilizzi.

Fondo di ristrutturazione ex lege 23 dicembre 1998, n. 448.

Trattasi del fondo costituito in applicazione del comma 5 dell'art.43 della legge n.448/1998, di cui si è in precedenza riferito nella Sezione 2

Altri fondi

Accolgono stanziamenti atti a fronteggiare oneri e rischi di diversa natura, come specificato nella descrizione della voce.

Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato

Oltre al fondo per il trattamento di fine rapporto previsto dall'art.2120 del Codice Civile, e dovuto, a partire dall'1.1.1996, a tutto il personale FS, la voce include anche il fondo per *Indennità di buonuscita*.

Il Fondo indennità di buonuscita, costituito a seguito della soppressione dell'OPAFS, riflette il debito maturato nei confronti del personale per l'indennità di buonuscita dovuta per il periodo di

servizio prestato a tutto il 31.12.95. Poiché per accordo fra le parti sociali, il *Fondo Indennità di buonuscita* maturato al 31.12.1995 è rivalutato ogni anno conformemente ai commi 4 e 5 del predetto art.2120 del Codice Civile, l'importo di tale rivalutazione è altresì incluso nel fondo.

Il Fondo TFR esprime il debito, a tale titolo, nei confronti del personale calcolato in conformità alle disposizioni di legge e ai vigenti contratti di lavoro.

Costi, ricavi e contributi in conto esercizio

Sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza. I ricavi, i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di eventuali resi, sconti, abbuoni e premi nonché delle imposte direttamente connesse alla vendita dei beni ed alla prestazione dei servizi. In particolare i ricavi del traffico merci sono al netto degli abbuoni concessi sotto forma di "*ristorni commerciali*".

Fra gli "*oneri straordinari*" sono inclusi gli oneri sostenuti dalla Società in applicazione dei piani di ristrutturazione industriale previsti dal Piano di impresa e dal Contratto di programma; ad essi si contrappongono proventi straordinari per pari importo derivanti dall'utilizzo del fondo per ristrutturazione industriale.

L'utilizzo del *Fondo di Ristrutturazione ex lege 23 dicembre 1998, n. 448*, è iscritto nel valore della produzione, nei proventi finanziari e/o nei proventi straordinari a seconda della natura degli oneri di ristrutturazione che si intendono coprire mediante l'impiego del Fondo stesso.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito sono contabilizzate per competenza sulla base di una realistica previsione degli oneri d'imposta da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale.

Non sono stati rilevati i possibili futuri benefici d'imposta derivanti da differenze temporanee di imponibile e dalle perdite a nuovo in mancanza dei necessari requisiti di certezza circa il loro realizzo previsti dal principio contabile n. 25 emesso dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

SEZIONE 4: Analisi delle voci di bilancio e delle relative variazioni

Nelle pagine che seguono, l'analisi delle voci di Stato Patrimoniale e di Conto Economico è espressa in milioni di lire, ove non altrimenti indicato.

STATO PATRIMONIALE: ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

La posta ammonta a 414.321 milioni con una variazione in aumento rispetto all'esercizio 1998 di 171.000 milioni.

Gli incrementi dell'anno ammontano complessivamente a 254.144 milioni, i decrementi (923 milioni) sono relativi a costi completamente ammortizzati.

Per una migliore classificazione sono stati, inoltre, inclusi in questa voce i costi per taluni lavori in corso che nell'esercizio 1998 erano inclusi fra le immobilizzazioni materiali in corso. La riclassifica di lire 49.750 milioni ha interessato, per un confronto omogeneo, anche i saldi dell'esercizio 1998.

Tutti i costi sono ammortizzati in cinque anni ad eccezione dei contributi in conto interessi riconosciuti alla TAV il cui ammortamento avrà inizio quando matureranno i ricavi sulle linee ad alta velocità attualmente in costruzione.

Nella tabella seguente sono evidenziate le movimentazioni intervenute nell'esercizio :

Tipologia	Costo					Ammortamenti					Valore di bilancio 1998	Valore di bilancio 1999
	Saldo	Trasf.	Decre-	Incre-	Saldo	Saldo	Trasf.,	Cancel		Saldo		
	31 dic. 1998	da LIC rettifiche e riclassifiche	menti	menti	31 dic. 1999	31 dic. 1998	rettifiche e riclassifiche	fondo per costi amm.ti	Del 1999	31 dic. 1999		
Costi di ricerca, sviluppo, pubblicità												
Partecipazione al fondo consortile CESIT	10				10	10			0	10	0	0
costi di ricerca e sviluppo	248.490	921		186	249.597	199.418			41.651	241.069	49.072	8.528
	248.500	921		186	249.607	199.428			41.651	241.079	49.072	8.528
Diritti di brevetti	27				27	27				27	0	0
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili												
Licenze	510				510	204			102	306	306	204
Software	198.268	52.379	(18)		250.629	160.698	4	(18)	27.433	188.117	37.570	62.512
Realizzazione marchio FS	980				980	980				980	0	0
	199.758	52.379	(18)	0	252.119	161.882	4	(18)	27.535	189.403	37.876	62.716
Altre												
Migliorie su beni di terzi	29.209	63.421		301	92.931	23.790			15.436	39.226	5.419	53.705
Diverse	29380			93.642	123.022						29.380	123.022
Immobilizz.ni in corso e acconti	121.574	(114.334)	(905)	160.015	166.350						121.574	166.350
TOTALE	628.448	2.387	(923)	254.144	884.056	385.127	4	(18)	84.622	469.735	243.321	414.321

I valori appostati nella voce "costi di ricerca e sviluppo" si riferiscono essenzialmente a studi e progetti con utilità pluriennale. I costi per migliorie su beni di terzi si riferiscono ad opere realizzate da FS su beni comunali o del demanio. Le altre immobilizzazioni immateriali, sotto la voce "diverse" sono relative ai contributi in conto interessi riconosciuti a TAV, come previsto dalla vigente convenzione. Le immobilizzazioni in corso e acconti sono relativi a progetti, studi e software in corso di realizzazione.

Immobilizzazioni materiali

La posta ammonta a 79.973.181 milioni con una variazione in diminuzione rispetto all'esercizio 1998 di 191.759 milioni.

Le variazioni fra il 1998 ed il 1999 sono le seguenti:

Valore di carico al 31.12.99	112.195.666	
Ammortamenti e svalutazioni al 31.12.99	(32.222.485)	
	<u>79.973.181</u>	79.973.181
Valore di carico al 31.12.98	108.925.772	
Ammortamenti e svalutazioni al 31.12.98	(28.760.832)	
	<u>80.164.940</u>	
Aumento (diminuzione)		(191.759)

Nelle pagine che seguono sono riportate, rispettivamente, le analisi delle variazioni del *“Valore di carico”* (Tabella 1), degli *“Ammortamenti e svalutazioni”* (Tabella 2) e dei *“Valori netti di bilancio”* (Tabella 3).

Gli investimenti dell'esercizio sono per lo più relativi al rinnovamento e potenziamento del parco rotabili ed alla ristrutturazione della infrastruttura ferroviaria.

Gli incrementi dell'esercizio includono capitalizzazioni per manutenzioni cicliche sul materiale rotabile per lire 535.601 milioni.

Nella colonna *“Dismissioni e decrementi”* della Tabella 1 sono ricompresi anche i rotabili ed altri beni mobili radiati in attesa di alienazione rilevati tra le rimanenze; corrispondentemente nella colonna *“Utilizzo fondi per dismissioni e decrementi”* della Tabella 2 sono ricompresi gli utilizzi dei fondi relativi a beni dismessi e/o ceduti.

La voce immobilizzazioni in corso ed acconti comprende anche le anticipazioni versate per la fornitura di materiale rotabile e la realizzazione di opere ferroviarie.

Al 31 dicembre 1999 le immobilizzazioni materiali non risultano gravate da ipoteche o privilegi, con l'esclusione del materiale rotabile trasferito alla società Eurofima a garanzia dei prestiti e degli alloggi da alienare ai sensi della legge n. 560/93; per questi ultimi si evidenzia che sulla base di un piano di dismissione, in aderenza alla legge citata, è proseguita l'attività di vendita, avviata nel 1995, ai dipendenti aventi diritto.

Gli ammortamenti imputati nell'esercizio sono stati calcolati su tutti i cespiti ammortizzabili al 31 dicembre 1999, applicando le aliquote, ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei beni.

Per i beni già in esercizio, ancora inclusi nelle immobilizzazioni in corso in attesa di completare le necessarie formalità tecnico-amministrative, in luogo degli ammortamenti vengono effettuati corrispondenti stanziamenti nell'apposito fondo svalutazione. Tali stanziamenti, al momento del trasferimento di detti beni ai cespiti, vengono riallocati ai relativi fondi ammortamento.